

Tra i luoghi sacri della Valle Peligna The holy sites of Valle Peligna

a \rightarrow 570 mb \rightarrow 270 m

🕒 0.30 h

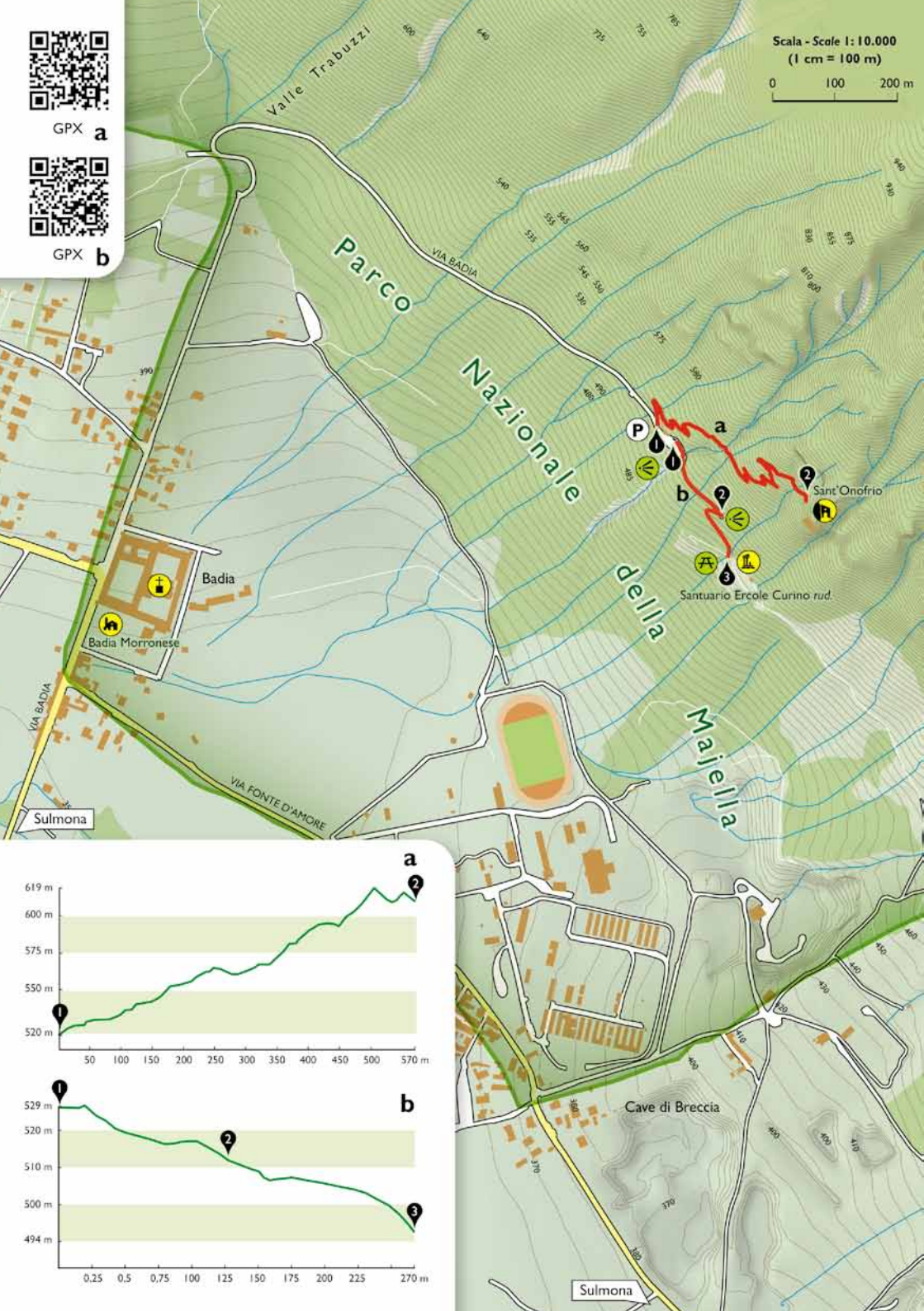
🕒 0.15 h



GPX a



GPX b



Da Sulmona si raggiunge la frazione Badia e poi il belvedere alle pendici del Morrone, dove sorgono un punto ristoro e un'area picnic.

Dal belvedere affacciato sulla valle Peligna, si può scegliere di salire all'eremo di S. Onofrio, oppure di scendere al sito archeologico del Santuario di Ercole Curino (Itinerario 14 del Parco). In circa 20 minuti si sale all'eremo, inerpandosi su scalini scavati a zig zag nella roccia. Paragonato a un nido d'aquila che domina la valle, l'eremo celestiniano sembra davvero gareggiare, per audacia costruttiva, con i rapaci che popolano le pareti del Morrone.

La chiesa ha un impianto rettangolare ad aula con soffitto ligneo quattrocentesco. All'interno vi sono due affreschi del XV sec. raffiguranti il Cristo Re e San Giovanni Battista, un piccolo oratorio con affreschi del '200 e le cellette usate da Pietro da Morrone (Papa Celestino V) e dal Beato Roberto da Salle. Al di sotto della chiesa vi è la Grotta di Pietro che presenta intatta, sul fondo, l'impronta nella roccia in cui Pietro era solito coricarsi.

Per scendere al Santuario: dal piazzale, seguendo la segnaletica, si scende per circa 500 m per il sentiero all'ombra di pini e cipressi fino ad arrivare al pianoro che ospita le rovine monumentali del Santuario di Ercole Curino, divinità italica protettrice delle greggi, che sorgeva sul tratturo per Foggia.

Ricco di stucchi policromi e pavimenti a mosaico di tipo ellenistico, ha restituito reperti di pregio tra i quali due statue di Ercole, una in bronzo e una marmorea.



Panoramica sulla valle peligna con la Badia morronese.
Overview of Valle Peligna with Badia Morronese.

From Sulmona we reach the hamlet of Badia and then the lookout point on the slopes of Morrone, where we find a rest stop and picnic area. From the lookout point across the Peligna valley we can choose to go up to the Sant'Onofrio hermitage or stop at the Ercole Curino sanctuary archaeological site (Trail 14 of the Park).

In about twenty minutes we can climb up to the hermitage, using the zig-zag stairs carved into the rock. Like an eagle's nest overlooking the valley, the bold construction of the Celestine hermitage truly seem to compete with the raptors inhabiting the face of Morrone.

The church has a rectangular nave with a fifteenth-century wooden ceiling and contains two frescoes of the same period, depicting Christ the King and Saint John the Baptist. There is also a small oratory with frescoes of the thirteenth century, and the cells used by Pietro da Morrone (Pope Celestine V) and by blessed Roberto da Salle. 'Pietro's cave' is under the church and at the back preserves intact the imprint in the rock of where the saint slept. To go down to the Ercole Curino sanctuary we start in the square and follow the signs, descending about 500m along the path, shaded by pines and cypresses, until we reach the plateau where we find the monumental ruins of the shrine, dedicated to an Italic divinity and protector of herds, and which stood on the sheep track to Foggia. The site has rich polychrome stucco and mosaic floors of Hellenistic type, and has brought to light prestigious artefacts including a marble and a bronze statue of Hercules.



Dal santuario di Ercole Curino all'eremo.
From the Ercole Curino sanctuary to the hermitage.

PARTENZA e ARRIVO
DEPARTURE and ARRIVAL

Sulmona, via Badia,
parcheggio Santuario di Ercole Curino

a \rightarrow 141 m b \rightarrow 133 m T 🌞 🌿 🌱